

3D

LA TERZA DIMENSIONE DELLA CRONACA

www.3dnews.it

Come rompere le scatole

Eutelia, vince la "resistenza mediatica"

Partigiani dei lavoratori

di Marco Ferri

I lavoratori di Eutelia hanno ottenuto, da un tribunale, che l'azienda vada in amministrazione controllata. Per vie legali. Questo vuol dire che potrebbero accedere alla cassa integrazione. C'è chi parla di vittoria. Va bene. Ma va davvero bene? No. Se i diritti dei lavoratori di questo nostro Paese sono legati alle tecniche delle leggi amministrative, è difficile pensare a un traguardo, figuriamoci a una vittoria politica e sindacale. È, invece, la misura, per altro colma, di come venga trattato il lavoro salariato nell'Era del berlusconismo, che altro non è che la faccia grottesca del neo liberismo in economia, politica, relazioni industriali. Tuttavia, si deve gioire per il destino dei lavoratori di Eutelia, più per obbligo che per convinzione. Ma è anche un dovere ricordare che questo Paese deve molto ai lavoratori. La classe operaia ha decisamente contribuito alla nascita della nostra democrazia. Lo sciopero nelle fabbriche del nord Italia nel marzo del 1943 aprì la strada alla Resistenza. Gli operai furono attivi protagonisti della lotta partigiana fino a salvare le fabbriche, impedendo che fossero distrutte durante la ritirata degli occupanti nel '45. La nostra Costituzione dà un riconoscimento formale e sostanziale al ruolo dei lavoratori: è nell'art.1: "L'Italia è una Repubblica

democratica fondata sul Lavoro". Nel dopoguerra la classe operaia italiana ha partecipato alla ricostruzione, ha dato impulso alla democrazia, ha abbattuto le gabbie salariali, cioè la divisione dei salari per aree geografiche. La classe operaia in Italia ha fatto da barriera invalicabile contro tutti i tentativi golpisti degli anni '70. Ha ottenuto lo Statuto dei Diritti dei Lavoratori. La classe operaia ha favorito l'integrazione delle grandi migrazioni dal sud, ha gestito la grande incazzatura degli studenti del '68, le rivendicazioni femministe, e, più recentemente, le istanze degli immigrati di prima e seconda generazione. La classe operaia in Italia è stata capace di far volare fino al cielo della politica la Sinistra, per poi punirla e appoggiare la Lega al nord: una ricerca della Fiom di Brescia ha svelato che la maggioranza dei suoi tesserati è anche iscritta alla Lega Nord di Bossi. Stiamo per celebrare il 25 Aprile, festa della Liberazione. Non si può dimenticare il contributo dei lavoratori alla nascita della democrazia. Ma non si deve dimenticare che il progressivo disinteresse alla condizione materiale del Lavoro è in Italia il maggior alleato "oggettivo" alla Vandea berlusconista. È in questo contesto che la lotta dei lavoratori di Eutelia va valutata. Non sottovalutata.

La sconfitta dell'arroganza

Scongiorato il concordato, primo round ai lavoratori

di Arianna L'Abbate

Il primo punto lo segnano loro, i lavoratori dell'ex-Eutelia. Martedì scorso infatti, il tribunale fallimentare di Roma ha respinto la proposta di concordato preventivo presentata dal gruppo Omega e ha decretato l'amministrazione straordinaria dell'azienda. "Abbiamo una mezza vittoria in pugno - commenta Michele Pierno, dipendente Agile della sede di Roma - perché finalmente l'azienda è stata sottratta al management criminoso di Claudio Massa e Sebastiano Liori. Avevamo commesse importanti, ma nessuno si fida più della vecchia gestione. Questa non vuole rilanciare l'azienda, ma prendere tempo, attraverso la proposta di concordato, e farla fallire al momento più opportuno. Si vuole cioè evitare tanto il rientro forzato in Eutelia del ramo d'azienda Agile quanto un consistente risarcimento che potrebbe prosciugare le casse della famiglia Landi". La spe-

ranza ora è che il commissariamento riesca in qualche modo a reintegrare nel mercato del lavoro i 1089 dipendenti, destinati alla cassa integrazione, dell'ex controllata Eutelia di proprietà dei Landi. La società, operante nella fornitura dei servizi per il settore dell'Information Technology, fu ceduta nel giugno 2009 al gruppo Omega, attraverso il passaggio alla scatola vuota di Agile. Omega è un network specializzato nell'"accompagnare" verso il fallimento le aziende in difficoltà. Per i sindacati questa operazione segue un piano preciso, da manuale: scaricare sulla collettività - che dovrà farsi carico della cassa integrazione - i costi sociali della "ricapitalizzazione" di Eutelia. Che alleggerita dei lavoratori e del loro relativo costo, risulterà più appetibile quando si immetterà sul mercato con i suoi 14mila chilometri di rete a fibra ottica. Ad attenderla i gruppi imprenditoriali interessati alle piattaforme informatiche per la fornitura di servizi integrati e a richiesta, primo fra tutti Mediaset. Ipotesi avvalorata dalla recente nomina ad amministratore delegato del gruppo Omega di Domenico Lo Jucco, uomo vicino a Silvio Berlusconi, tra i

fondatori di Publitalia e di Forza Italia, dove ha ricoperto l'incarico di tesoriere, parlamentare e sottosegretario. Ancora, nella vicenda di Omega spuntano tre società anonime inglesi: Restform Limited, Anglo Corporate Management e PF Real Estate. Le prime detengono partecipazioni nell'ultima. Poi se ne disfano. I nuovi acquirenti sono tre ex manager di Fininvest e Mediaset: Giuseppe Renzo Ciocchetti, Andrea Locatelli e Marco Bogarelli. Lo rivela l'inchiesta (disponibile su Youtube) degli attivisti di Clash City Workers. I tre «sono nel cda di Milan Channel, gestiscono il brand Milan e curano la vendita dei diritti Tv del campionato di calcio di serie A e B». Bogarelli è anche socio in affari di Tarak Ben Ammar, il finanziere franco tunisino, ex consigliere di amministrazione di Mediaset, ora nel CDA di Telecom e Mediobanca. Liberata da PfReal Estate, Omega è oggi una scatola vuota pronta ad affondare con il carico degli ex dipendenti Eutelia. Dai giudici è arrivata una prima ancora di salvataggio. Il prossimo capitolo della vicenda si scriverà a giugno, quando il tribunale del lavoro deciderà se obbligare Eutelia a riprendersi Agile. E i suoi lavoratori.

Altre info su:

www.clashcityworkers.org

Scarica il reader da www.performingmedia.org



Le 7 parole della settimana

Leggilo con il tuo mobile